



---

**COMUNE DI PALERMO**  
***Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale***

*V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE*

*Via Marchese Ugo n 60 Palermo*

*tel. 0917409041 - 0917409042*

*email: quintacommissione@comune.palermo.it*

---

**VERBALE N. 109 della seduta del 08 Giugno 2021**

**Approvato in data 11/06/2021**

---

ORDINE DEL GIORNO: n. 83 del 31/05/2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.00

---

ORARIO INIZIO SEDUTA: 10:10

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Bertolino	Francesco	Presente	10:10	11:11				
Mattaliano	Cesare	Presente	10:10	11:11				
Caputo	Valentina	Presente	10:10	11.11				
Chinnici	Valentina	Presente	10:10	11:11				
Lo Monaco	Rosalia	Presente	10.10	11:11				

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di Giugno, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente Francesco Bertolino per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g.

La seduta della Commissione avviene in modalità a distanza attraverso la piattaforma di Google Meet, tale modalità viene prevista a seguito disposizione n. 7 del 24-03-2020 del Presidente del Consiglio Comunale.

La seduta si svolgerà in via convenzionale presso i locali della sede di via Marchese Ugo 60.

Alle ore 10:10 il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria supplente Daniela Palilla,

predispone l'appello, al quale oltre allo stesso, risultano presenti i Consiglieri: Cesare Mattaliano, Valentina Caputo, Valentina Chinnici e Rosalia Lo Monaco.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Tutti i partecipanti danno il consenso al video, alla registrazione e pubblicazione dello stesso.

Il link dove sarà possibile la visualizzazione della registrazione delle sedute è il seguente:

<https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5>

Il Presidente porge all'Assessore Sala il benvenuto ed i ringraziamenti per la partecipazione, quindi rappresenta le ragioni che stanno alla base della convocazione che risiedono sostanzialmente nella necessità di avviare un confronto su tre argomenti, primo del quale quello relativo allo stato dell'ex sala stampa dei mondiali di calcio '90, il cosiddetto Pallone. A tal proposito traccia un breve excursus della struttura che, dopo avere ospitato i campionati di scherma del 2018, su impegno del Sindaco era stata destinata a diventare Palascherma della città di Palermo.

Tuttavia ad oggi come è noto, così non è stato, piuttosto con il trascorrere degli anni è stata usata come sede di diversi Uffici ed oggi risulta invasa da documenti, archivi ed arredi che nonostante i numerosi solleciti inoltrati dal Patrimonio non sono stati mai rimossi. Versa quindi in totale stato di abbandono, un vero e proprio deposito, così come la Commissione ha potuto constatare in occasione di un recente sopralluogo ed è quindi necessario, qualora gli uffici non dovessero provvedere, effettuare uno sgombero eventualmente dando incarico alla Rap.

Complessa è anche la vicenda che riguarda la regolamentazione di questa struttura infatti sembra che non risulti essere catastata e non si sa, se successivamente, sia stata messa a norma quindi avremmo bisogno di fare chiarezza anche su questo punto perché se bisogna cedere la struttura in concessione è chiaro che la stessa deve essere in regola.

L'Assessore Sala, dopo avere reso i saluti ed il consenso alla registrazione della seduta, dice che pure lui ha fatto un sopralluogo al Pallone e conferma la rappresentazione fattane dal presidente Bertolino. Aggiunge poi che, a seguito di tale presa d'atto, ha chiesto all'Ufficio del Patrimonio di rinnovare la richiesta di sgombero agli Uffici che l'hanno in precedenza occupata perché, se ancora una volta gli interpellati non dovessero provvedere, si potrebbe pensare non di dare incarico alla Rap bensì di far sì che gli arredi possano essere utilizzati funzionalmente altrove e non necessariamente da coloro che li hanno lasciati.

Si attende quindi un'ulteriore risposta.

Per quanto riguarda l'aspetto della conformità urbanistica del Pallone, l'Assessore riferisce di avere avuto delle interlocuzioni informali con il precedente ingegnere capo del Comune di Palermo che aveva palesato l'idea della regolarizzazione e quindi ha chiesto agli Uffici per sapere se è stato emesso documento che

regolarizzasse la destinazione urbanistica e comunque la conformità e l'agibilità del Pallone, risposta che ancora non ha ricevuto.

Bisogna quindi comprendere se la concessione che verrebbe fatta alla Federazione Scherma Italiana può essere condizionata alla risoluzione del problema da parte della Federazione stessa o invece vincolata al fatto che l'Amministrazione la conceda regolarizzata. Questo è in itinere per cui al momento non si può dare una risposta definitiva.

Il Consigliere Mattaliano interviene per dire se non sia il caso di fare un avviso pubblico per vedere se ci sono enti o associazioni che hanno bisogno degli arredi.

L'Assessore condivide la proposta ma evidenzia che, se l'avviso dovesse rimanere inevaso, come già avvenuto per quello dei banchi scolastici, il problema rimarrebbe ancora irrisolto.

Il Consigliere Mattaliano si dichiara poi stranito del fatto che l'architetto Di Bartolomeo, forse già in pensione, comunque memoria storica del comune di Palermo, non fosse a conoscenza di una famosa sentenza che parlava di dismissione del Centro Stampa così come analogamente dell'anello superiore dello stadio a seguito di un ricorso dei Verdi fatto proprio all'epoca dei mondiali di calcio. È trascorso un trentennio da allora... le situazioni vanno sanate, non si possono consegnare le cose non in regola.

L'Assessore Sala conferma che la consegna può avvenire solo se ci sono le condizioni per renderlo agibile che significa conformità urbanistica e tutto il resto compresa la parte strutturale.

Il Consigliere Mattaliano prosegue dicendo che la zona dove insiste il Pallone è una zona F3 cioè tutta di impiantistica sportiva che si presta tantissimo ad ospitare lo svolgimento di attività sportive quindi anettere quell'immobile con quella finalità sarebbe confacente.

L'Assessore Sala conferma.

La Consigliera Lo Monaco interviene per sottolineare che forse...esteticamente si poteva fare di meglio, visto che si pensava di avere una struttura stabile accanto ad altri impianti sportivi, anche se bisognava rispettare tutta una serie di parametri anche quelli della sovrintendenza... si poteva concepire una struttura più bella. Resta il fatto che dopo tutti questi anni non abbiano ancora certezze e rimane una incognita.

L'Amministrazione dopo tutti questi anni non è stata in grado di chiarire cosa serve, cosa manca. Ci troviamo dinanzi tutta una serie di non risposte che impediscono di avere una panoramica sulla situazione degli impianti sportivi, la Consigliera auspica poi che si possa giungere presto a qualche conclusione.

Continua poi sulla questione dell'utilizzo degli arredi da parte di associazioni, dicendo che, non è sufficiente fare un bando ma tornerebbe più utile far contattare dall'Amministrazione i membri delle associazioni perché le stesse potrebbero non venirne a conoscenza e averne invece necessità.

L'Assessore Sala risponde che condivide quanto suggerito circa la necessità di allargare le forme di pubblicità, aggiunge poi che per quanto attiene alla forma estetica del Pallone, si tratta di una struttura che doveva essere smontata al termine dei mondiali, era stata concepita come centro stampa, non è stata

smontata ed è ancora lì, in perfette condizioni quindi si è rivelata una struttura non bella ma stabile.

Interviene la Consigliera Caputo per chiedere, se la struttura dovesse essere trasformata in impianto sportivo e pare che sia interessata la Federazione Italiana Scherma, a che cosa servirebbe? Per allenamenti o anche per lo svolgimento di manifestazioni che vedrebbero la partecipazione di pubblico? Perché in questo caso emergerebbero problemi circa la sicurezza, l'accessibilità eccetera.

Risponde l'Assessore che dalle informazioni attualmente in suo possesso si dovrebbe trattare di un campo di allenamento che al momento non esiste a Palermo. Se poi verranno previste delle manifestazioni a livello nazionale o internazionale questo non lo sa. Potrebbe saperlo l'Assessore Petralia che ha in atto una interlocuzione con la Federazione.

Il Consigliere Mattaliano sostiene che non si può pensare di concedere un immobile senza sapere se è poi omologabile...bisogna mettere a posto la struttura sì da pensare che possa ospitare le manifestazioni e non i semplici allenamenti.

L'Assessore risponde che la Federazione avrà sicuramente a disposizione e, quindi conosce, tutti i regolamenti tecnici per sapere se oltre agli allenamenti può svolgere all'interno della struttura tutte le manifestazioni nazionali o internazionali. La Federazione saprà come fare, potrebbe avere anche i fondi per effettuare le trasformazioni visto che desidera l'immobile.

Il Consigliere Mattaliano si scusa per avere posto la domanda ...ma rientra in una visione di insieme delle cose...

L'Assessore Sala risponde dicendo che la sua risposta non voleva comunque esser polemica, ribadendo il concetto che se la Federazione è disposta e disponibile a prendere l'immobile saprà certamente cosa fare.

Con questo risponde pure alla Consigliera Caputo che ringrazia.

Il Presidente Bertolino chiede se può essere dato per assodato che la destinazione del centro stampa è quella della scherma e se ci sono concessioni.

L'Assessore risponde che non ci sono concessioni avendo già preso visione dei documenti del Patrimonio.

Interviene però la Consigliera Lo Monaco per ricordare che l'Assessore Costumati aveva riferito che esisteva una convenzione, precisa poi meglio uno schema di convenzione. A proposito interviene il Consigliere Mattaliano per confermare.

L'Assessore Sala ribadisce che non ci sono convenzioni né proposte di convenzione, che non ci sono documenti che si stiano portando avanti sulla concessione ma a questo punto, date le affermazioni fatte, farà una richiesta specifica.

La Consigliera Lo Monaco chiede poi se esiste una programmazione di azioni a riguardo per pensare che in un certo arco di tempo sapremo qualcosa in più? O semplicemente ci aggiorniamo quando ci saranno novità?

L'Assessore risponde che ci si può rivedere esattamente tra quindici giorni per riaggiornarsi su questo e su

gli altri punti se non si chiuderanno nel corso della seduta e aggiunge poi che cadenzare degli incontri non può che fare da stimolo.

Il Presidente cambia argomento e riferisce che in passato, subito dopo lo sgombero, la Commissione aveva fatto un sopralluogo in quello che veniva chiamato campo Rom, liberato e restituito all'area verde del Parco della Favorita e nel quale campo subito dopo lo sgombero era stato istituito un sistema di vigilanza temendo il ritorno di qualcuno e si parlava di destinarlo a grande area sportiva, si era parlato di una intesa/protocollo con il CONI. Di fatto però sul sito è rimasta la parte degli immobili distrutti e diroccati che costituisce fonte di pericolo, non essendo stati messi in sicurezza e l'intera area costituisce una discarica per altro mai bonificata. Aggiunge che ritiene doversi raccordare con la Rap per fare almeno rimuovere gli ingombranti e chiede all'Assessore se ritiene possibile avviare una interlocuzione con il CONI per destinare l'area allo svolgimento di attività sportive, se si fosse fatto una idea sull'argomento e se gli facesse piacere immaginare un percorso da condividere con la Commissione.

L'Assessore risponde che è favorevole alla condivisione di un percorso, così da poterlo trasformare in atto di indirizzo, una volta tracciato. Deve solo fare delle opportune ricerche per capire se, da quando il campo Rom è stato sgomberato, sono già stati fatti degli atti formali o di indirizzo da parte dell'Amministrazione su quell'area.

Il Consigliere Mattaliano ricorda che parecchi anni fa su quell'area insistevano quattro campi di calcio e che sarebbe importante dare di nuovo al sito una destinazione di impiantistica sportiva, data la penuria di impianti nella nostra città. Sarebbe altresì utile, intervenire, così come anticipato dal Presidente, sulle case diroccate anche semplicemente transennandole perché costituiscono nocumeto per i bambini che vi giocano.

L'Assessore risponde va bene.

Quindi il Presidente passa al terzo argomento della giornata che riguarda il campo bianco, alle spalle del bowling.

L'Assessore riferisce che, da quello che ha fino ad ora appreso, il campo nel corso del tempo è stato oggetto di due concessioni sottoscritte da privati e dall'ufficio sport e oggi l'area non è interessata da nessuna concessione. Nel 2020 è stata presentata istanza da una società che gestisce l'ippodromo, sono state avviate delle verifiche di rito con gli uffici interessati e la sovrintendenza si è espressa con una nota contenente parere negativo.

Il Consigliere Mattaliano interviene per dire che gli risulta che il campo è stato messo sotto sequestro perché vi sono stati realizzati dei plinti in cemento per cui è intervenuta la magistratura. Tali informazioni sono state assunte nel corso di una Commissione svoltasi in presenza presso gli uffici del patrimonio.

L'assessore chiede chi fossero le persone che rappresentavano l'ufficio che hanno fornito le informazioni perché a lui, componenti dello stesso ufficio hanno inviato una documentazione del 06.08. 2020 con la quale viene espresso parere negativo da parte della sovrintendenza al rilascio di concessioni sull'area

subordinandolo alla rimessa in pristino ordinata con nota 2868 del 15/05/2017 ed inoltre subordinata alla redazione da parte del Comune di specifico progetto generale di utilizzo dell'area interessata contenente le misure necessarie ad assicurare la conservazione e la valorizzazione da conseguire con le modalità di fruizione pubblica.

La Consigliera Lo Monaco chiede chi avesse richiesto alla sovrintendenza il parere e l'Assessore risponde che visto che la risposta è indirizzata al comune appare chiaro che sia stato quest'ultimo a richiederlo.

Quindi la Consigliera Lo Monaco rappresenta quali sono i precedenti di tale atto e in particolare di avere inoltrato una richiesta di accesso agli atti il 27/06/2018 al Dr. Arcuri, all'arch. Di Bartolomeo e al Settore delle Risorse Immobiliari. Richiesta che non ha mai avuto seguito, anzi per la precisione il 25/07 il Dr. Arcuri la gira al Dott. Musacchia ed il 04/08 il Dott. Musacchia si dichiara incompetente individuando la competenza nell'Ufficio sport. L'Assessore condivide sullo schermo il documento letto e la Consigliera Lo Monaco ne chiede una copia.

Quindi la stessa aggiunge poi che nel frattempo, il Comune giusto quando ha fatto la richiesta di accesso agli atti, ha ritirato in autotutela due convenzioni.

Continua la Consigliera affermando che questa richiesta di parere alla sovrintendenza è giusto che l'abbia richiesto l'Amministrazione Comunale peccato che avrebbe dovuto chiederla anni addietro, invece aveva dato l'ok ad un appalto ad una società che aveva iniziato ad investire in quest'area salvo poi rivalersi su questa stessa società e da qui il contenzioso affermando che sarebbe spettato alla società chiedere il parere alla sovrintendenza.

Alla luce di tale nota della sovrintendenza, cosa sta facendo l'Amministrazione comunale per valorizzare quella zona ?

L'Assessore Sala risponde per ribadire che è necessario predisporre un progetto e che ancora oggi alcun RUP è stato all'uopo individuato data la mancanza di tecnici al Comune di Palermo.

Il questo la Consigliera individua una mancanza, una colpa, da parte dell'Amministrazione.

Il Consigliere Mattaliano, interpellato dall'Assessore, oltre a dichiarargli la propria stima aggiunge che questo campo bianco ha una storia di 40 o addirittura 50 anni essendo stato costruito in concomitanza del circolo del tennis e quest'ultimo si è vincolato a costruire in quei luoghi delle strutture sportive tant'è che ha realizzato presso il campo bianco dei campi da tennis... oggi è vero che non ci sono tecnici ma questo è fatto di oggi...e nel passato? Un'area così importante poteva essere assegnata anche in quello stato, anche senza avere effettuato opere di bonifica. Come Presidente del Cral dei dipendenti sono stato vicino all'averlo assegnato... bisognava conferire dignità a questa area.... diamogliela.

Prende la parola la Consigliera Chinnici per sottolineare che procedere con le assegnazioni non è poi così facile..da tale affermazione prende il via un dibattito con la Consigliera Lo Monaco:

quest'ultima fa notare che le concessioni devono essere fatte comunque a seguito di gare, di avvisi e

naturalmente a norma del regolamento della gestione dei beni comunali

La Consigliera Chinnici interviene ancora per dire che in Consiglio Comunale ci si dovrebbe impegnare ad approvare il regolamento sui beni comuni oltre che le mozioni di sfiducia...

La Consigliera Lo Monaco risponde che le concessioni devono essere redditizie per il concessionario ...

La Consigliera Chinnici risponde che qualcosa il Consiglio Comunale può fare a riguardo... cioè approvare il regolamento sui beni comuni, uno strumento che faciliterebbe la strada a tutti.

La Consigliera Lo Monaco risponde che siamo pronti a votarlo ma non è la soluzione a questo caso. Si tratta di due cose diverse. Il Movimento ha lavorato al regolamento ed è pronto a votarlo perché condivide la necessità di votarlo, approvarlo e renderlo effettivo. Ma in questo caso stiamo parlando di una cosa diversa: abbiamo un parere della sovrintendenza e un'area che comunque va sistemata. La sovrintendenza dice che deve essere riportata all'origine, la situazione va ripristinata così come era prima del 2017 così può essere concessa l'autorizzazione e poi si fanno i lavori

Interviene poi il Consigliere Mattaliano per rappresentare alla Consigliera Chinnici che, nella fattispecie il problema non è solo l'approvazione del regolamento, argomento preso in esame anche dalla nostra Commissione, il vero problema consiste nel fatto che l'Amministrazione prima della nostra audizione non sapeva nemmeno dell'esistenza del campo bianco. Quindi prima di tutto bisogna essere a conoscenza del fatto che esistono i beni. Sono beni che vengono sottratti alla città.

La Consigliera Chinnici ribatte dicendo che il regolamento serve proprio perché i cittadini possano avere più voce in capitolo e sostenere così un'Amministrazione debole e deficitaria...

Il Presidente interviene a questo punto per congedare gentilmente l'Assessore Sala atteso da altri impegni e rinnovando allo stesso l'invito a partecipare a degli incontri periodici con la Commissione. Invito ancora una volta accolto dall'Assessore che prima di lasciare la seduta conferma di partecipare per potere così dare delle risposte.

Il Presidente Bertolino poi si rivolge alla Consigliera Chinnici sostenendo che, attribuire alla mancata approvazione del regolamento sui beni comuni, la mancata realizzazione di opere in questa città equivale ad avere una visione distorta della realtà.

La Consigliera Chinnici torna ancora ad affermare con energia l'importanza dell'approvazione di questo strumento alla quale la Consigliera Lo Monaco controbatte sostenendo che bisogna controllare oltre che fare da impulso e non è ammissibile che ad un Consigliere sia stato negato l'accesso agli atti.

Concluse le considerazioni della Consigliera Lo Monaco il Presidente alle ore 11:11 dichiara chiusa la seduta.

**La registrazione della riunione, che è parte integrante del presente verbale, è visionabile sul sito del Comune di Palermo al link:**

["https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel= 5](https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=5)

ORARIO FINE SEDUTA: 11:11

*La Segretaria Supplente*

*Daniela Palilla*

*Il Presidente*

*Francesco Bertolino*